PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 8 - numero 1495 di venerdì 09 giugno 2006

Nell'industria alimentare l'infortunio è...giovane

Dall'Inail un'analisi dell'andamento degli infortuni e delle malattie professionali nel settore.

Pubblicità

Oltre il 40% degli infortuni nel settore alimentare riguarda i lavoratori di età giovanile inferiore ai 34 anni. Il dato emerge da una sintesi dell'andamento infortunistico del settore, che conta oltre 470mila addetti, presentata dalla rivista "Dati Inail".

Nel 2005, dalle circa 90mila aziende dell'industria alimentare assicurate, sono state presentate complessivamente 19.232 denunce, con un calo del 3,9% rispetto al 2004. Tali infortuni rappresentano il 9% dei casi dell'intero comparto manifatturiero.

Le lavorazioni che contano il maggior numero di infortuni sono quelle della panetteria, pasticceria e paste alimentari (5898 casi), della carne (4047 casi), del latte e derivati e gelati (3052 casi).

Alle mansioni di panettiere, pastaio e pasticciere sono inoltre riconducibili le malattie più strettamente connesse con la manipolazione delle sostanze alimentari, quali l'asma bronchiale (38 casi riconosciuti nel 2005), le malattie cutanee (13 casi), le affezioni delle prime vie aeree respiratore (9 casi).

Nel settore alimentare le patologie professionali di maggior rilievo sono tuttavia quelle correlate al rischio da sovraccarico biomeccanico (125 casi tra malattie tabellate e non tabellate) e al rischio rumore (49 casi).
"L'esame delle attività lavorative interessate in tale ambito ? rileva l'Inail - consente di rilevare il coinvolgimento non soltanto di quelle proprie del settore alimentare ma anche di attività più genericamente connesse al comparto industriale, quali quelle di magazziniere, carrellista, montatore, ecc."